



Tensioni sull'atomica L'impianto israeliano nel deserto del Negev nei dintorni della città di Dimona

→ **Intesa a New York** alla Conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione

→ **Nel testo** si chiede allo Stato ebraico di aprire le proprie installazioni alle ispezioni dell'Aiea

«Medio Oriente senza atomica» Obama plaude, Israele critica

Gerusalemme gela la Casa Bianca. Mentre Obama plaude alle conclusioni della Conferenza del Tnp, il governo israeliano ribatte: la risoluzione approvata è sbagliata alla base e intrisa di ipocrisia.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Per Barack Obama è un accordo «equilibrato e realistico». Per Israele è una risoluzione «sbagliata alla base, ed intrisa di ipocrisia». La Conferenza di Revisione del Trattato di Non Proliferazione Nuclea-

re (Tnp) ha concluso l'altro ieri i suoi lavori a New York raggiungendo un consenso sull'idea di un Medio Oriente senza armi atomiche.

POLEMICHE E SPERANZE

Gli Usa «salutano un accordo che comporta tappe equilibrate e realistiche che faranno progredire la non-proliferazione, il disarmo e l'utilizzo pacifico dell'energia nucleare», afferma Obama in un comunicato diffuso l'altro ieri sera (nella notte di ieri in Italia) dalla Casa Bianca. Ancora più entusiasta il numero uno del Palazzo di Vetro: «Un successo storico»: con queste parole il Segretario generale dell'Onu Ban

Ki-moon ha accolto il voto all'unanimità della Conferenza. Ma Israele ieri sera ha commentato in modo più che critico: «La risoluzione è sbagliata e intrisa di ipocrisia - afferma il

Netanyahu

Il premier israeliano: «Risoluzione sbagliata e intrisa di ipocrisia»

consigliere del premier Benjamin Netanyahu, Nir Hefetz - Non coopereremo in alcun modo». Ban Ki-moon aveva reso omaggio «al grande spirito di compromesso e di coopera-

zione» di cui hanno dato prova i 189 Paesi intervenuti nella Conferenza. Ma di fronte al compiacimento generale, sbigottimento e collera erano subito trapelati da Israele, che non ha mai aderito al Tnp e che quindi ritiene fuori luogo la richiesta di aprire le proprie installazioni atomiche alle ispezioni dell'Aiea, l'agenzia internazionale dell'energia atomica. Nel 2012, su iniziativa dell'Egitto, la Conferenza tornerà a riunirsi per verificare i progressi registrati nella marcia verso un Medio Oriente senza più armi di distruzione di massa. Il premier Netanyahu ha seguito l'altro ieri, dal Canada sviluppi diplomatici considerati molto